

NOTE GENERALI DI INSTALLAZIONE

NOTE DI INSTALLAZIONE PER CIRCUITI ESTERNI

L'alimentazione dei circuiti esterni verrà realizzata attraverso posa interrata. Le tubazioni saranno di tipo corrugato flessibile a doppia parete in PVC di tipo 450/750. La profondità di posa sarà di circa 0.6m (non necessaria protezione meccanica supplementare). Le tubazioni saranno posate su un letto di sabbia o terra vagliata di spessore circa 10cm, e saranno ricoperte da un ulteriore strato con le stesse caratteristiche del primo, onde evitare danneggiamenti ed usura delle tubazioni a causa di ciottoli od asperità del terreno. Il diametro interno delle tubazioni è dimensionato per fare in modo che sia almeno 1.4 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi che esso è destinato a contenere.

In corrispondenza di tratti aventi lunghezza 25/30 metri, di derivazioni o di cambi di direzione verrà posato un pozzetto rompi-tratta in calcestruzzo con chiodino e telaio in ghisa di dimensioni variabili, per garantire il libero passaggio dei cavi e rispettare i raggi minimi di curvatura. E' consigliabile che l'ingresso delle tubazioni nei pozzetti venga sigillata per evitare l'infiltrazione di acqua, e che la tubazione, nel tratto terminale, venga inclinata verso il basso nei tratti più umidi. Le giunzioni e derivazioni realizzate internamente ai pozzetti devono avere un isolamento equivalente alla classe II, e devono avere grado di protezione almeno IP67 se il pozzetto è drenante oppure IP68 se il pozzetto non è drenante. Le scatolette di derivazione poste internamente ai pozzetti devono essere sigillate con materiali idonei ad evitare l'ingresso e l'accumulo di acqua internamente alle stesse. I cavi previsti per la posa interrata saranno tipo FG70R 0.6/1kV, in ogni caso essi devono avere la guaina e tensione nominale di isolamento 0.6/1kV (tale condizione va rispettata anche per i cavi di segnale o circuiti SELV).

IMPIANTO DISPERDENTE ESTERNO

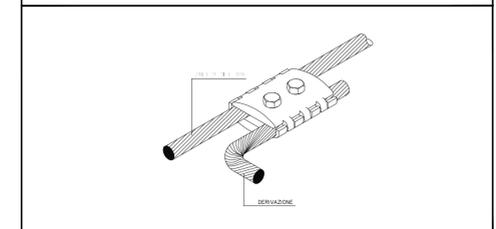
L'impianto disperdente esterno verrà realizzato con corda in rame di diametro 025mm posato a circa 0.3m di profondità in intimo contatto col terreno, onde evitare che fenomeni di congelamento od essiccamento del terreno comportino cambiamenti della resistenza di terra totale (a causa della modifica in tali circostanze della resistività del terreno). La corda avrà percorso perimetrale alla proprietà.

A tale impianto disperdente esterno verranno collegate tutte le masse e masse estranee presenti internamente ed esternamente all'edificio stesso. Tutte le masse presenti all'esterno della struttura (i sostegni dei corpi illuminanti esterni, masse degli apparecchi di illuminazione di classe I, ecc.) verranno collegate direttamente, attraverso conduttore di protezione, all'impianto disperdente. E' consigliabile allacciare all'insieme equipotenziale tutte le parti metalliche non facenti parte dell'impianto elettrico in diretto contatto col terreno, simultaneamente accessibili con masse, aventi resistenza verso terra inferiore a 1000 Ohm (masse estranee).

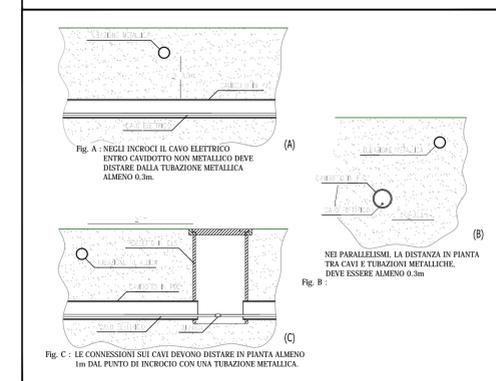
Nel caso in cui vengano scelti come corpi illuminanti apparecchi di classe II, con morsetteria dello stesso tipo ed aventi ingresso dell'alimentazione nel sottogelo attraverso guaina flessibile (per evitare fenomeni di usura del cavo) allora si può definire che il palo è di classe II, ed è vietata la messa a terra dello stesso.

Nelle giunzioni dell'anello di terra (in rame) con parti costituite da metalli diversi dallo stesso occorre utilizzare morsetti, capicorda ed altri elementi di giunzione aventi potenziale elettrolitico intermedio tra i due metalli da giungere, onde ridurre al minimo fenomeni di corrosione di uno dei due metalli. Esempio: in caso di giunzione dell'anello di terra con parti metalliche in acciaio occorre utilizzare capicorda, o morsetti, in rame stagnato od ottone. Nel caso di giunzione di due, o più, metalli dello stesso tipo anche il componente di giunzione deve essere dello stesso metallo (es. rame - rame - utilizzo morsetti in rame).

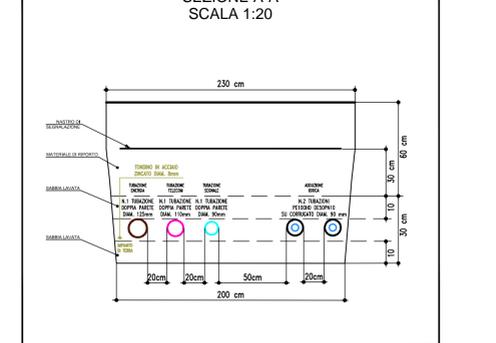
PARTICOLARE ANELLO DI TERRA



PARTICOLARE DISTANZA CAVIDOTTI ENERGIA - TLC



SEZIONE A-A SCALA 1:20



- LEGENDA**
- Marciapiedi esterni
 - Edificio di progetto secondo stralcio
 - Recinzione
 - Rete su stanti
 - Lama di acciaio per contenimento aiuola
 - Pozzetto di raccordo/ispezione in cls con chiusura in ghisa c250
 - Pozzetto piovale 15x30
 - Stacco acquedotto per irrigazione aree verdi
 - Ispezione
 - Caditoia 40x40
 - Linea saponate
 - Linea acque nere
 - Linee adduzione idrica (PEHD Interrate - Multistrato sottopavimento)
 - Pozzetto acquedotto
 - Vasca condensa grassi
 - Pozzo pendente
 - Contatore ENERGIA ELETTRICA
Posizione da definire con proprietà - DO.LL. - Ente erogatore del servizio
 - Quadro elettrico Generale - Q.PC.00
Quadro elettrico posizionato in prossimità del contatore di energia elettrica
 - Quadro elettrico Generale - Q.G.01
 - Cavidotto interrato - PVC - Doppia parete tipo pesante Ø90/125mm
DISTRIBUZIONE ENERGIA
 - DISTRIBUZIONE SEGNALE
 - DISTRIBUZIONE SEGNALE TELEFONICO
 - Dispersore intenzionale - Tondino in FE-ZN - 8mmq
 - Pozzetto di derivazione - impianto di terra conduttore diretto al nodo equipotenziale principale
 - Pozzetto di derivazione / ispezione

COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza
Via L. Tempesta, 17 36063 MAROSTICA (VI)
C.F. 82000830248 P.IVA 00255650244

LAVORO REALIZZAZIONE DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE
2° STRALCIO PALAZZINA PER SERVIZI

PROGETTO ARCHITETTONICO FRANCESCA FURLANETTO architetto
Borgo Cattanei 39 31048 San Biagio di Callalta (Tv)
P.IVA 03533870261 - Tel. 348 3049386 - archeduemila@gmail.com

PROGETTO ESECUTIVO
STATO ATTUALE PLANIMETRIA CON SOTTOSERVIZI

TAVOLA A02	DISGNO H802	VARIANTI -	SCALA 1:100
PROTOCOLLO H800	DATA settembre 2016	FILE: H800-TAV2-PLAN STATO ATTUALE	